



# CITTA' DI VITTORIA

[www.comunevittoria.gov.it](http://www.comunevittoria.gov.it)

DIREZIONE TERRITORIO E PATRIMONIO

Servizio - Gestione Piani Urbanistici, Pianificazione Territoriale

Dirigente: Arch. Marcello Dimartino - Capo Servizio: Arch. Salvatore Sallemi

Via Cacciatori delle Alpi, 432

e-mail: [dirigente.territorioepatrimonio@comunevittoria.gov.it](mailto:dirigente.territorioepatrimonio@comunevittoria.gov.it)

PEC: [dirigente.territorioepatrimonio@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:dirigente.territorioepatrimonio@pec.comunevittoria.gov.it)

**OGGETTO:** Convocazione **conferenza di servizi**, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e dell'art. 3 della L.R. 13/2015 per l'approvazione della documentazione e degli elaborati grafici relativi al progetto riguardante lo “**Studio di dettaglio del centro storico di Vittoria redatto ai sensi della L.R. 13/2015**”.

Proponente: **UFFICIO TECNICO COMUNALE - COMUNE DI VITTORIA**

Responsabile del procedimento: **Arch. Marcello Dimartino** (tel.: 3357660242)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventuno, il giorno dodici del mese di luglio, nella sede del Servizio - Gestione Piani Urbanistici, Pianificazione Territoriale, della Direzione Territorio e Patrimonio del Comune di Vittoria, ubicato presso il primo piano dello stabile sito in Via Cacciatori delle Alpi, 432, si è svolta la Conferenza di Servizi per l'esame della richiesta sopra indicata.

### Premesso che:

- con legge regionale 10 luglio 2015, n.13, pubblicata nella G.U.R.S. n.29 del 17/7/2015, sono state promulgate le Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici;
- la predetta legge ha come finalità:
  - favorire la tutela, la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale dei centri storici ubicati nella Regione, attraverso norme semplificate, anche con riferimento alle procedure per il recupero del relativo patrimonio edilizio esistente;
  - incentivare la rigenerazione delle aree urbane degradate nel rispetto delle caratteristiche e peculiarità originarie;
- l'art.3 “Studio di dettaglio” della predetta legge, stabilisce che:
  - su proposta dell'ufficio tecnico comunale competente, entro 240 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, deve essere individuata, con uno studio di dettaglio, con effetti costitutivi, l'appartenenza delle singole unità edilizie alle tipologie di cui all'art. 2 della stessa legge;
- Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 70 del 13 dicembre 2019 si da mandato al Dirigente della Direzione Territorio e Patrimonio di procedere allo studio di cui alla Legge Regionale n.13/2015 relativamente alle unità edilizie ubicate nel centro storico;
- l'iter amministrativo per l'approvazione dello Studio indicato dalla L.R. 13/2015 prevede:
  - lo Studio di dettaglio, composto da relazione esplicativa delle scelte e da planimetrie, deve essere approvato con deliberazione del Consiglio Comunale e, **previo parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali e dell'Ufficio del Genio Civile reso in**

**conferenza di servizi, indetta dall'ufficio tecnico comunale proponente.** La delibera del consiglio comunale è approvata entro e non oltre 180 giorni dal deposito dello Studio;

- l'ufficio tecnico comunale con il supporto del tecnico esterno incaricato, arch. urb. Costanza Dipasquale, ha proceduto con la redazione della relazione esplicativa delle scelte e delle planimetrie, individuando n. 4 settori urbani generati dalle direttrici delle vie Garibaldi e Cavour, n. 266 isolati e n. 4260 unità edilizie e che lo studio si compone dei seguenti elaborati:
  - Elaborati redatti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2015 finalizzati all'approvazione dello studio di dettaglio:
    - Relazione Tecnica Illustrativa;
    - Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione;
    - Planimetrie scala 1:500
      - Settore 1 - Subsettore 1a - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 1 - Subsettore 1b - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 1 - Subsettore 1c - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 1 - Subsettore 1d - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 2 - Subsettore 2a - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 2 - Subsettore 2b - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 3 - Subsettore 3a - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 3 - Subsettore 3b - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 3 - Subsettore 3c - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 4 - Subsettore 4a - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 4 - Subsettore 4b - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 4 - Subsettore 4c - Classificazione Unità Edilizie
      - Settore 4 - Subsettore 4d - Classificazione Unità Edilizie
  - Elaborati di approfondimento:
    - Planimetrie Epoca di Costruzione - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Epoca di Costruzione
      - Settore 2 - Epoca di Costruzione
      - Settore 3 - Epoca di Costruzione
      - Settore 4 - Epoca di Costruzione
    - Planimetrie Destinazioni d'uso - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 2 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 3 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 4 - Destinazioni d'Uso
    - Planimetrie Grado di Utilizzo - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Grado di Utilizzo
      - Settore 2 - Grado di Utilizzo
      - Settore 3 - Grado di Utilizzo
      - Settore 4 - Grado di Utilizzo
    - Planimetrie Grado di Conservazione - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Grado di Conservazione
      - Settore 2 - Grado di Conservazione
      - Settore 3 - Grado di Conservazione
      - Settore 4 - Grado di Conservazione
  - Monografie singole Unità Edilizie
- In data 17/06/2021 previa convocazione prot. 23516 dell'11/06/2021 è stata indetta una giornata di concertazione con gli ordini professionali, le associazioni di categoria e le associazioni ambientaliste.
- L'art. 3 della L.R. 13/2015 cita "lo Studio di dettaglio, composto da relazione esplicativa delle scelte e da planimetrie, deve essere approvato con deliberazione del Consiglio Comunale e, **previo parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali e dell'Ufficio del Genio Civile reso in**

**conferenza di servizi, indetta dall'ufficio tecnico comunale proponente”.**

- Ai sensi dell'art. 3 della sopracitata Legge Regionale questo Ufficio, al fine di dotare il Piano in oggetto dei pareri di competenza, ha coinvolto i seguenti Enti e Direzioni comunali:
  - Soprintendenza BB.CC.AA.
  - Genio civile
  - Dipartimento regionale urbanistica
  - ASP Ragusa
  - Direzione Polizia Municipale del Comune di Vittoria
  - Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
  - Direzione Ambiente ed Ecologia
- Il 28.06.2021 con prot. n. 25634, questo Ufficio ha convocato la C.D.S., inviandola via PEC, in uno alla documentazione progettuale, agli Enti ed alle direzioni comunali suddette;
- Si dà atto dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della convocazione della presente C.D.S.
- Con nota prot. 11616 del 09/072021, il Dipartimento Regionale di Urbanistica nel quale si evidenzia che l'attività del D.R.U. è limitata al controllo degli adempimenti di cui alla L.R. 13/2015 e che al fine di non aggravare il procedimento amministrativo e l'economia dell'Ente nessun rappresentante del D.R.U. sarà presente alla Conferenza di Servizi;

Richiamati gli artt. da 14 a 14 *quater* della L. n. 241/1990 e succ. mod. ed int., nelle parti in cui si disciplinano i lavori nonché le modalità e gli effetti dell'eventuale dissenso espresso in sede di C.D.S..

L'arch. Marcello Dimartino, capogruppo e coordinatore della progettazione, nella ulteriore qualità di Responsabile del Procedimento e Dirigente della Direzione Territorio e Patrimonio, in quanto tale, svolge le funzioni di Presidente della C.D.S., assistito, con funzioni di segretaria verbalizzante, dalla dipendente comunale, Daniela Di Stefano, sono presenti altresì il Funzionario Arch. Salvatore Galofaro del Servizio Gestione Piani Urbanistici, Pianificazione Territoriale, il Funzionario Arch. Emanuele Ciciarella, Responsabile e posizione Organizzativa del Servizio Edilizia Privata e l'arch. Costanza Dipasquale, professionista esterno incaricata per il supporto tecnico agli uffici per la creazione, la gestione e l'aggiornamento di dati in un Sistema Informativo Territoriale.

Rileva che sono presenti e specificamente legittimati ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente e della Direzione comunale rappresentata:

- Soprintendenza BB.CC.AA.
  - Dott. Antonino De Marco, Soprintendente ai Beni Ambientali e Culturali della provincia di Ragusa, titolato ad esprimere parere;
  - Arch. Giambattista Tumino
- Genio Civile
  - Dott. Giovanni Iurato, giusta delega prot. n. 112731 del 12/07/2021
- ASP 7 - Ragusa
  - dott. Angirillo Giuseppe, giusta delega prot. n. 899 del 02/07/2021
- Direzione Polizia Municipale del Comune di Vittoria
  - Arch. Giacomo Sortino, giusta delega del 12/07/2021
- Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche e Tributi
  - Dott.ssa Lucifora Maria Giovanna giusta delega prot. 488/T del 12/07/2021
- Direzione Ambiente ed Ecologia, titolato ad esprimere parere;
  - Ing. Giuseppe Giuliano Dirigente della Direzione Ambiente ed Ecologia titolato ad esprimere parere;

Sono assenti, seppur regolarmente convocati: Dipartimento Regionale Urbanistica.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di indizione della presente C.D.S., hanno fatto richiesta di

partecipazione i seguenti Ordini Professionali / Associazioni:

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa, rappresentato dall'Ing. Vincenzo Dimartino, Ing. Salvatore Di Martino, Ing. Sandro Feligioni.

Ordine degli Architetti della Provincia di Ragusa, rappresentato dall'arch. Salvatore Scollo e dall'arch. Salvatore Missud.

Alle ore 10,00 il Presidente arch. Marcello Dimartino dichiara aperti i lavori della C.D.S. e, dopo una rapida sintesi sull'iter di approvazione, sulla relativa procedura e dopo una presentazione dello Studio di dettaglio del centro storico di Vittoria redatto ai sensi della L.R. 13/2015, invita gli intervenuti, coerentemente alle valutazioni di competenza ed alle conseguenti conclusioni istruttorie, ad esprimersi sull'iniziativa in argomento.

- **Arch. Marcello Dimartino** in rappresentanza dell'ufficio propone l'inserimento delle seguenti modifiche:
  - Ristrutturazione - Al fine di adeguare le NTA alle nuove disposizioni in materia di interventi ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/01 e ss.mm.ii. si apportano le seguenti modifiche:
    - Nell'Art. 4 - Definizioni degli Interventi comma "Ristrutturazione edilizia" sottocomma Ristrutturazione edilizia "parziale" sostituire la frase "La realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale viene a configurarsi una nuova costruzione" con la frase "Al mancato rispetto di volume e sagoma consegue che viene a configurarsi un intervento di nuova costruzione"
    - Nell'Art. 4 - Definizioni degli Interventi comma "Interventi di nuova costruzione" aggiungere il seguente sottocomma: 8) Per gli interventi di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione con incremento di volume non superiore al 20% la richiesta del titolo edilizio può fare riferimento a "Intervento di Ristrutturazione edilizia per la parte relativa al volume preesistente e ampliamento per la parte inerente l'incremento volumetrico".
    - Nell'Art. 7 - Interventi e destinazioni d'uso ammessi per tipologia apportare le seguenti modifiche:
      - Lettera A) punto 1 sostituire la frase "Indici e parametri nei casi di ristrutturazione edilizia parziale, ricostruttiva e a nuova costruzione (demolizione e riedificazione)" con la frase "Indici e parametri nei casi di interventi di nuova costruzione";
      - Lettera B) punto 1 sostituire la frase "Indici e parametri nei casi di ristrutturazione edilizia parziale, ricostruttiva e a nuova costruzione (demolizione e riedificazione)" con la frase "Indici e parametri nei casi di interventi di nuova costruzione";
      - Lettera B\*) punto 1 sostituire la frase "Indici e parametri nei casi di ristrutturazione edilizia parziale:" con la frase "Indici e parametri nei casi di ristrutturazione edilizia parziale configurati come interventi di nuova costruzione";
  - Impatto acustico - Ai sensi della L. 447/95 ss.mm.ii. art. 8. Disposizioni in materia di impatto acustico lettere c, d, e, nonché del DPCM 5 dicembre 1997, si chiede di aggiungere nelle NTA art. 10 lettera A) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA dopo la frase "Tecniche e materiali utilizzati, con particolare riferimento alle tecniche di restauro" il comma "Impatto acustico" con i seguenti sottocomma:
    - I competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento di locali destinati ad attività inerenti circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi, predispongono una documentazione di impatto acustico dalla quale si evince che le emissioni sonore sono contenute entro i limiti imposti dalla vigente normativa e dai regolamenti locali.
    - È fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:
      - scuole e asili nido;

- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma precedente.
- È fatto obbligo di definire le prestazioni acustiche ai sensi del DPCM 5 dicembre 1997 che devono possedere gli edifici in merito a:
  - Isolamento dai rumori aerei tra differenti unità immobiliari
  - Isolamento dai rumori esterni
  - Isolamento dai rumori da calpestio
  - Isolamento dai rumori di impianti a funzionamento continuo e discontinuo
  - Tempo di riverberazione (per aule e palestre delle scuole).
- **Risparmio energetico** - Ai sensi della L. 10/91 ss.mm.i. si chiede di aggiungere nelle NTA art. 10 lettera A) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA dopo la frase "Tecniche e materiali utilizzati, con particolare riferimento alle tecniche di restauro" il comma "Risparmio energetico"
  - Gli edifici pubblici e privati, qualunque sia la destinazione d'uso, devono essere progettati e messi in opera in modo tale da contenere al massimo, in relazione al progresso della tecnica, i consumi di energia termica ed elettrica con i seguenti sottocomma:
    - Paragrafo relativo al risparmio sui consumi di energia termica ed elettrica, qualunque sia la destinazione d'uso, in relazione al progresso della tecnica.
    - Paragrafo relativo all'adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ogni singola unità immobiliare.
- **Dott.ssa Maria Giovanna Lucifora** in rappresentanza della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche e Tributi esprime parere favorevole con la condizione di seguito riportata:
  - Al fine di effettuare i controlli e le verifiche sui tributi dovuti per gli edifici oggetto di interventi si chiede di:
    - modificare nell'art. 10 delle N.T.A. il terzo comma inserendo dopo la parola "cessione" la parola "gratuita";
    - Aggiungere nell'art. 10 delle N.T.A. un quarto comma come segue: il rilascio di permessi di costruire è subordinato alla verifica della regolarità contributiva per l'edificio oggetto di intervento, per i titoli semplificati la certificazione della regolarità contributiva, preventivamente richiesta all'ufficio tributi, deve essere allegata all'istanza.
- **Dott. Giuseppe Angrillo** in rappresentanza dell'ASP esprime parere favorevole con le condizioni di seguito riportate:
  - **Altezze utili** - Visto il recente D.L. semplificazioni e ai sensi dell'art. 43 della L. 457 del 5/8/1978 si chiede di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "4 - Altezze utili":
    - Le altezze minime interne dei locali adibiti a residenze, studi professionali, associazioni, esercizi di commercio al dettaglio, botteghe artigiane di servizio, ristoranti e bar per attività ricreative possono essere derogate entro i limiti già esistenti se non inferiori a m. 2,70 e documentati per le unità edilizie, facenti parte di edifici unifamiliari o plurifamiliari, ricadenti nel centro storico, sottoposte ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie, quando l'edificio presenta caratteristiche tipologiche specifiche del luogo, meritevoli di conservazione (tipologie C, D, E, F ed a condizioni che la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto con soluzioni alternative atti a garantire comunque, idonee condizioni igienico sanitarie. Tali deroghe valgono, nel caso di interventi subordinati, unicamente ad opere di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia parziale, ove non sia possibile il rispetto dei limiti di altezza

idonea dei locali stabiliti dalla normativa generale, per cui è consentito il mantenimento delle altezze interne preesistenti dei limiti prima richiamati.

- Distanze tra edifici - Visti l'art. 9 DM n. 1444/1968, l'art. 2 bis del DPR 380/01 ss.mm.ii., si chiede di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "5 - Distanze tra edifici" come segue:
  - Ai sensi dell'art. 2 bis del DPR 380/01 ss.mm.ii. è consentita, per gli edifici legittimamente realizzati, la deroga alle distanze di cui all'art. 9 del D.M. 1444/68 nei casi di demolizione e ricostruzione anche fuori sagoma, con il superamento dell'altezza massima dell'edificio demolito e incrementi volumetrici aventi solo carattere di "incentivo" purché sia sempre rispettata la distanza preesistente. Per tutti gli altri casi si applica, per le parti eccedenti l'originaria sagoma, la distanza di 10 m. tra pareti finestrate misurata linearmente.
  
- **Ing. Giuseppe Giuliano** in rappresentanza della Direzione Ambiente ed Ecologia esprime parere favorevole con le condizioni di seguito riportate:
  - Risparmio idrico - Al fine di attuare quanto previsto dal D. Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii. art. 146 c. 2, si chiede di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "6 - Risparmio idrico" con i seguenti sottocommi:
    - È obbligatoria l'adozione di dispositivi per la regolazione del flusso d'acqua delle cassette di scarico dei gabinetti. È obbligatorio, altresì, l'uso di "flussi aerati/riduttori di flusso" per rubinetti e docce, fisse o direzionabili. Il provvedimento riguarda tutti gli edifici di nuova costruzione, per gli edifici esistenti il provvedimento si applica nel caso di rifacimento dei servizi igienici. Le cassette di scarico installate dovranno essere dotate di un dispositivo comandabile manualmente che consenta la regolazione, prima dello scarico, di almeno due diversi volumi di acqua: il primo compreso tra 7 e 12 litri e il secondo compreso tra 5 e 7 litri.
    - L'impianto idrico deve prevedere sistemi che consentano l'alimentazione delle cassette di scarico con le acque grigie provenienti da vasche da bagno e docce ed eventualmente anche dagli scarichi di lavatrice. L'eventuale surplus di acqua necessaria per alimentare le cassette di scarico, dovrà essere prelevata dalla rete di acqua potabile attraverso dispositivi che ne impediscano la contaminazione. Il provvedimento, se non utilizzata l'alternativa di cui al successivo comma, riguarda tutti gli edifici di nuova costruzione, per gli edifici esistenti il provvedimento si applica nel caso di rifacimento dei servizi igienici è consentita la deroga in caso di dimostrata carenza di spazi.
    - Nelle unità edilizie in cui sono presenti pertinenze con spazi aperti in grado di contenere apposite cisterne è obbligo, fatte salve necessità specifiche di attività produttive con prescrizioni particolari, l'utilizzo delle acque meteoriche, raccolte dalle coperture degli edifici, per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e passaggi, lavaggio auto, usi tecnologici relativi (es. a sistemi di climatizzazione attiva/passiva) e scarichi dei wc (in alternativa al comma precedente). Le coperture dei tetti devono essere munite, tanto verso il suolo pubblico quanto verso il cortile interno e altri spazi scoperti, di canali di gronda impermeabili, atti a convogliare le acque meteoriche nei pluviali e nel sistema di raccolta per poter essere riutilizzate. La cisterna dovrà essere dotata di un sistema di filtrazione per l'acqua in entrata, di uno sfioratore sifonato collegato alla fognatura per gli scarichi su strada per smaltire l'eventuale acqua in eccesso e di un adeguato sistema di pompaggio per fornire l'acqua alla pressione necessaria agli usi suddetti. L'eventuale surplus di acqua necessaria per alimentare le cassette di scarico, dovrà essere prelevata dalla rete di acqua potabile attraverso dispositivi che ne impediscano la contaminazione. Il provvedimento riguarda tutti gli edifici, con caratteristiche idonee, di nuova

costruzione, per gli edifici esistenti il provvedimento si applica nel caso di rifacimento dei servizi igienici.

- Autorizzazione allo scarico - in relazione agli scarichi fognari si chiede di aggiungere nelle NTA art. 10 lettera A) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA dopo la frase "Tecniche e materiali utilizzati, con particolare riferimento alle tecniche di restauro" il comma "Autorizzazione allo scarico" con i seguenti sottocomma:
  - Paragrafo relativo alla dichiarazione di allaccio alla rete fognaria cittadina qualora esistente;
  - In caso di assenza della rete fognaria si dovrà procedere con apposita richiesta di autorizzazione allo scarico da inoltrare alla Direzione Ambiente ed Ecologia ovvero comunicazione di deposito di rifiuti liquidi, nel caso di assenza di scarico, ai sensi del d. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
  
- Contatori idrici - Al fine di attuare quanto previsto dal D. Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii. art. 146 c. 1 lettera f) si chiede di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "7 - Contatori Idrici" con i seguenti sottocommi:
  - Fatte salve la normativa di settore e le competenze attribuite alla gestione del sistema idrico integrato da parte della società d'ambito ATI Ragusa vengono disposte le seguenti norme:
    - In ogni unità abitativa sono installati contatori individuali di acqua potabile, secondo le caratteristiche indicate dall'Ufficio Idrico del Comune.
    - Al fine della riduzione del consumo di acqua potabile si introduce la contabilizzazione individuale obbligatoria del consumo di acqua potabile, così da garantire che i costi per l'approvvigionamento di acqua potabile sostenuti dall'immobile vengano ripartiti in base ai consumi reali effettuati da ogni singolo proprietario o locatario, favorendo comportamenti corretti ed eventuali interventi di razionalizzazione dei consumi.
    - Tale obbligo va applicato a tutti gli edifici di nuova costruzione, mentre per gli edifici esistenti il provvedimento si applica nel caso di rifacimento della rete di distribuzione dell'acqua potabile.
    - La contabilizzazione dei consumi di acqua potabile si ottiene attraverso l'applicazione di contatori volumetrici regolarmente omologati CE (D.Lvo 152/99 art. 25)
  
- **Dott. Giovanni Iurato**, in rappresentanza del Genio Civile esprime parere favorevole con le condizioni di seguito riportate:
  - Visto il DPR 380/01 ss.mm.ii. si chiede di integrare le tavole di approfondimento con la carta dei vincoli e di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "8 - Interventi strutturali"
    - Qualsiasi intervento strutturale deve essere autorizzato, ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/01, tramite il "Portale Sismica Sicilia" e in considerazione dei vincoli del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
  
- **Arch. Giacomo Sortino**, in rappresentanza della Direzione Polizia Municipale, al fine di rendere accessibili le strade ai mezzi di soccorso e prevenire situazioni di degrado urbano, esprime parere favorevole con la condizione di integrare le N.T.A. all'Art. 6 - Prescrizioni generali sugli edifici inserendo il comma "9 - Occupazioni suolo pubblico" come di seguito indicato:
  - Il posizionamento di pedane esterne e dehor nel centro storico deve essere normato da apposito regolamento da redigere entro 180 gg. dall'approvazione del presente studio di dettaglio.
  
- **Dott. Antonino De Marco** in rappresentanza della Soprintendenza ai BB.AA.CC. di Ragusa, esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

- Perimetrazione centro storico - visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., visto il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, considerato che la perimetrazione del centro storico così come individuata nel Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa non è coincidente con la Zona Territoriale Omogenea "A" perimetrata dal PRG vigente sulla quale è stato basato il presente Studio di Dettaglio; fermo restando il parere favorevole per la parte analizzata e la possibilità per la stessa di continuare l'iter di approvazione così come previsto dalla L.R. 13/2015; si dispone di ampliare lo studio di dettaglio alle parti non perimetrata dalla Z.T.O. "A" del vigente PRG ma individuate come centro storico nell'allegato "D" del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa entro 180 gg. dall'approvazione del presente studio di dettaglio. L'approvazione relativa al solo ampliamento dello Studio di Dettaglio sopra descritto dovrà seguire l'iter di cui all'art 3 della L.R. 13/2015. Nelle more dell'ampliamento dello Studio di Dettaglio tutti gli interventi ubicati all'interno del centro storico così come individuato nel Piano Paesaggistico dovranno essere oggetto di parere da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. della Provincia di Ragusa;
- Tipologia "I" - visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Vittoria, considerato che nei lotti liberi è possibile attuare interventi di nuova costruzione, che, tuttavia, l'elevata densità edilizia e la carenza di servizi nel centro storico impongono una limitazione degli interventi di nuova costruzione nei lotti liberi, si propone di modificare gli interventi consentiti per la categoria "I" come segue:
  - Per queste unità edilizie sono ammessi esclusivamente i seguenti tipi di intervento edilizio diretto, per come già definiti negli articoli delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG e specificati all'art. 4 delle presenti NTA dello studio di dettaglio.
  - Negli spazi aperti e nei lotti non pertinenziali possono essere realizzate nuove costruzioni con gli stessi indici utilizzati per la categoria "a" ma con un'altezza massima di 4 m. e con destinazione d'uso produttiva, commerciale e servizi. Gli stessi possono anche essere mantenuti come spazi aperti con la possibilità di realizzare strutture precarie per attività produttive. Qualora venga dimostrata la preesistenza di un fabbricato e la sua consistenza, attraverso indagini catastali, foto storiche, elementi residui nell'area di sedime o nelle parti in elevato, saranno consentiti i gli interventi di cui all'art.7 lettera a).

I partecipanti alla C.D.S. sottoscrivono le tavole che costituiscono lo studio di dettaglio per presa visione.

Per quanto sopra descritto, preso atto dei pareri favorevoli sopra riportati:

**la Conferenza di Servizi, all'unanimità dei componenti**

**DELIBERA**

**con le condizioni dettate dalla Soprintendenza BB.CC.AA., del Genio Civile e dell'ASP, con le indicazioni degli uffici urbanistica, Tributi e Polizia Municipale, così come sopra dettagliatamente riportato per ciascun Ente e Direzione**

**NULLA OSTA**

**all'approvazione dello studio di dettaglio redatto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2015 composto dalle seguenti tavole ed elaborati :**

- o Elaborati redatti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2015 finalizzati all'approvazione dello studio di dettaglio:
  - Relazione Tecnica Illustrativa;
  - Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione;
  - Planimetrie scala 1:500

- Settore 1 - Subsettore 1a - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 1 - Subsettore 1b - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 1 - Subsettore 1c - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 1 - Subsettore 1d - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 2 - Subsettore 2a - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 2 - Subsettore 2b - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 3 - Subsettore 3a - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 3 - Subsettore 3b - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 3 - Subsettore 3c - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 4 - Subsettore 4a - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 4 - Subsettore 4b - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 4 - Subsettore 4c - Classificazione Unità Edilizie
  - Settore 4 - Subsettore 4d - Classificazione Unità Edilizie
- Elaborati di approfondimento:
    - Planimetrie Epoca di Costruzione - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Epoca di Costruzione
      - Settore 2 - Epoca di Costruzione
      - Settore 3 - Epoca di Costruzione
      - Settore 4 - Epoca di Costruzione
    - Planimetrie Destinazioni d'uso - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 2 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 3 - Destinazioni d'Uso
      - Settore 4 - Destinazioni d'Uso
    - Planimetrie Grado di Utilizzo - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Grado di Utilizzo
      - Settore 2 - Grado di Utilizzo
      - Settore 3 - Grado di Utilizzo
      - Settore 4 - Grado di Utilizzo
    - Planimetrie Grado di Conservazione - scala 1:1.000
      - Settore 1 - Grado di Conservazione
      - Settore 2 - Grado di Conservazione
      - Settore 3 - Grado di Conservazione
      - Settore 4 - Grado di Conservazione
  - Monografie singole Unità Edilizie

La Conferenza di Servizi conclude i lavori alle ore 12,40.

Letto, confermato e sottoscritto:

- F.to Dott.ssa Maria Giovanna Lucifora - Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche e Tributi

\_\_\_\_\_;

- F.to Dott. Giuseppe Angirillo - ASP,

\_\_\_\_\_;

- F.to Ing. Giuseppe Giuliano, - Direzione Ambiente ed Ecologia

\_\_\_\_\_;

- F.to Dott. Giovanni Iurato, - Genio Civile,

\_\_\_\_\_;

- F.to Arch. Giacomo Sortino, - Direzione Polizia Municipale

\_\_\_\_\_;

- F.to Dott. Antonino De Marco - Soprintendenza ai BB.AA.CC. di Ragusa

\_\_\_\_\_;

la Segretaria verbalizzante:

**F.to Sig.ra Daniela Di Stefano** \_\_\_\_\_;

Presidente della C.D.S.

**F.to Arch. Marcello Dimartino**

\_\_\_\_\_